

■ POLISTENA Vive sotto scorta La "sfida" contro il malaffare per affermare la legalità Studenti a confronto con la giornalista Angeli

di PIERO CATALANO

POLISTENA - Vivere per la legalità e mettere a ro pentaglio la propria vita per aver scoperto l'attività malaffare. Una situazione che purtroppo tocca da vicino molti giornalisti, non solo in Calabria, costretti a vivere sotto scorta a causa delle minacce ricevute dalla malavita. Da situazioni come queste, però, c'è molto da imparare e da trasmettere alle giovani generazioni. In quest'ottica, ha preso il via dall'Istituto Tecnico Industriale "Conte M. M. Milano" di Polistena il progetto "#TiLeggo in Calabria" con Federica Angeli ed il suo "Il mondo di sotto. Cronache della Roma criminale", frutto del partenariato culturale tra la Treccani e la Fondazione Trame in collaborazione con l'associazione antiracket "A.p.i.c.a." di Polistena e il sostegno dell'istituto polistenese di via dello sport. La giornalista di Ostia, che vive sotto scorta perché minacciata, da quando ha smascherato con le sue inchieste il malaffare dei clan che operano sul litorale romano, ha risposto alle domande degli alunni che, guidati dalle insegnanti del dipartimento di lettere del "Conte Milano", Putrino, Belnava, Floccari, Furfaro, Latino, Nanchi, Piromalli, Ruggeri, Sabatino, Salerno e Zumbo, dall'inizio dell'anno scolastico hanno studiato le pagine del libro scritto dalla coraggiosa cronista di nera. «È una scelta, quasi una sfida - ha sostenuto la Angeli - ma non si può fare a meno se si vuole, almeno tentare, di lasciare ai propri fi-

gli, ed io ne ho tre, un mondo migliore».

Il libro e gli articoli contenuti nel libro, raccontano la Roma criminale dalla banda della Magliana fino allo scandalo di Roma Capitale, passando per camorra e 'ndrangheta, organizzazioni criminali che tengono sotto scacco le attività commerciali capolinee e che diventano imprenditori e signori dei grandi appalti e dello spaccio della Roma che «è quel mondo torbido - ha spiegato la giornalista - che viaggia in parallelo e si specchia nell'incanto di una città eterna». Hanno partecipato all'iniziativa in videomesaggio, il direttore generale dell'enciclopedia italiana Treccani Massimo Bray, il presidente dell'A.p.i.c.a. Salvatore Auddino e il referente di Libera don Pino Demasi. Nel corso della serata è stato proiettato il video "Il popolo di Trame" di Mario Vitale. In chiusura la riflessione del pre-



Federica Angeli

Iniziativa
che rientra
nell'ambito
del progetto
#TiLeggo

side dell'Atis Franco Mileto, «nel pronome "Noi" - ha detto - risiede la forza della formazione delle coscienze e della responsabilità dell'essere cittadini liberi. La rete e l'opportunità di continuare il percorso con la Fondazione Trame e di entrare nel circuito di lettura del progetto #TiLeggo - ha aggiunto Mileto - fornisce a questa scuola un momento formativo e di confronto in più. Con convinzione abbiamo scelto di reinserire l'ora di educazione civica tra le discipline scolastiche - ha concluso il preside - facendone il cardine dell'intero percorso formativo destinato ai nostri alunni».